



11.12

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA N. 74

Seduta del 12/04/2011

Qualifica	Componente	Presente
Presidente della Provincia	GANCIA GIANNA	S
Vice Presidente	ROSSETTO GIUSEPPE	S
Assessore	BLENGINI PIETRO	S
Assessore	COLOMBATTO LUCA	S
Assessore	COSTA LUIGI	S
Assessore	ISAIA STEFANO	S
Assessore	LAURIA GIUSEPPE	S
Assessore	MANTINI ANNA	S
Assessore	MELLANO ROBERTO	N
Assessore	RUSSO ROBERTO	S
Assessore	VISCUSI LUCIA	S

Con l'assistenza del Segretario Generale **GIANNACE DOMENICA MARIA**

**Oggetto:** PIANO DI PREVENZIONE DANNI E CONTROLLO DEL GHIRO, AI SENSI DELL'ART. 29 L.R. 70/96

Il Signor Assessore ISAIA STEFANO, avuta la parola dal Signor Presidente, riferisce:

## LA GIUNTA PROVINCIALE

**VISTO** l'art. 29 della L.R. 70/96 che delega alle Province le funzioni previste dall'art. 19 della L. 157/1992 e cioè l'approvazione e l'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica;

**VISTO** che, da anni, il ghiro provoca danni sempre maggiori alle colture di nocciolo ubicate nei territori dell'Alta Langa e della Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone;

**CONSIDERATO** che oltre ad essere una coltivazione assai pregiata la nocciola tonda gentile delle Langhe possiede ottime caratteristiche organolettiche ed è conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo, ed è anche una delle poche coltivazioni remunerative che si riescono ad impiantare nella zona;

**TENUTO CONTO** che, a partire dal 2006, questa Amministrazione si è fatta promotrice di una serie di iniziative, culminate nello studio di "Valutazione dell'impatto ambientale del ghiro (*Glis glis*) sulle colture di nocciolo nei territori dell'Alta Langa, Valle Belbo, Bormida e Uzzone", realizzato dal Ce.Ri.Ge.Fa.S. e l'ha sottoposto successivamente al parere dell'ISPRA (ex INFS) al fine di ottenere un nulla osta per un intervento di contenimento, trattandosi di specie che - ai sensi dell'art. 2 della L. 157/92 - è specie oggetto di tutela e quindi non venabile;

**PRESO ATTO** che l'I.S.P.R.A., con nota prot. 22197/T.A. 24 del 25.06.2010, ha condiviso l'impostazione proposta, prevedendo però l'attivazione di una fase di monitoraggio delle popolazioni di ghiro e di valutazione dell'efficacia di diverse tecniche incruente di prevenzione dei danni;

**CONSIDERATO** che, espletata la richiesta fase di monitoraggio, si è provveduto ad inoltrare all'I.S.P.R.A. tutti i dati rilevati e la proposta definitiva del 'Piano di attività' per il periodo 2011-2013;

**RILEVATO** che con nota prot. n. 11686 del 06.04.2011, lo stesso I.S.P.R.A. ha espresso il proprio parere favorevole, ritenendo giustificata l'attivazione di un programma di contenimento della specie ghiro e ha condiviso l'impostazione d'intervento proposto, dando alcune prescrizioni che verranno puntualmente recepite nel protocollo operativo d'azione che verrà approvato con separato atto dirigenziale;

**CONSIDERATA** quindi la necessità di attivare, per il triennio 2011-2013, un'azione di controllo numerico e di prevenzione nei confronti del Ghiro per le motivazioni suindicate e nel rispetto di quanto indicato dall'ISPRA ;

**VISTO** il parere tecnico favorevole all'adozione del presente provvedimento, espresso ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000;

**VISTA** la D.G.P. n. 50 del 15.03.2011, di approvazione del P.E.G.;

**VISTE** le vigenti norme in materia;

con voti unanimi legalmente espressi

### DELIBERA

- **di approvare** l'attivazione, per il triennio 2011-2013, di un piano di prevenzione e di controllo numerico del Ghiro, per le motivazioni in premessa indicate e secondo specifiche tecniche redatte in conformità con il parere espresso dall'I.S.P.R.A., che verranno stabilite con apposito protocollo operativo d'intervento.

IL PRESIDENTE  
Gianna Gancia

IL SEGRETARIO GENERALE  
Domenica Maria Giannace